



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 63 DEL 27/07/2022

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER IL CONTRASTO ALL'ECCESSIVA SPECULAZIONE FINANZIARIA E CONSEGUENTI RENDITE DI POSIZIONE, ABBATTIMENTO DEI COSTI DI GESTIONE DEI CONTATORI E MISURE STRUTTURALI PER CONTRASTARE IL CARO BOLLETTE .

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Assente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Bottazzi Giorgio.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono, altresì, presenti gli assessori Laura Farina, Daniele Benassi e Alessia Roncarati, nonché in videoconferenza il vice sindaco Silvia Miselli e l'assessore Valeria Amarossi.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare "Noi per Casalgrande" avente il seguente oggetto:

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER IL CONTRASTO ALL'ECESSIVA SPECULAZIONE FINANZIARIA E CONSEGUENTI RENDITE DI POSIZIONE, ABBATTIMENTO DEI COSTI DI GESTIONE DEI CONTATORI E MISURE STRUTTURALI PER CONTRASTARE IL CARO BOLLETTE

"Presidente CASSINADRI

Passo la parola al consigliere Antonio Maione per l'illustrazione del punto.

Consigliere MAIONE

Grazie, Presidente. Vista la situazione pessima di questo periodo sugli aumenti smisurati delle bollette di luce e gas, la lista "Noi per Casalgrande" ha pensato di presentare la seguente mozione per il contrasto all'eccessiva speculazione finanziaria e conseguenti rendite di posizione, abbattimento dei costi di gestione dei contatori e misure strutturali per contrastare il caro bollette.

Premesso che nel 2022 ogni famiglia spenderà in media circa mille euro in più rispetto all'anno 2021 per le bollette della luce e del gas, con un aumento rispettivo di 440 euro circa per la luce e di 560 euro circa per il gas, per un totale di circa 30 miliardi di euro in più. Questi aumenti pesano in modo particolare sulle fasce di reddito medio-basse della popolazione, penalizzate negli ultimi anni dalla stagnazione dei salari e dalla diffusione di contratti di lavoro a termine, fasce su cui incide maggiormente anche l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e di altri beni di largo consumo. L'aumento della bolletta energetica ha conseguenze negative sulla ripresa economica e mette a rischio le attività di impianti sportivi, circoli ricreativi e associazioni che offrono servizi importanti alla cittadinanza. Tra le cause meno note e riconoscibili del caro bollette è ravvisabile una forte speculazione finanziaria, unita a un aumento esponenziale dell'inflazione, gli effetti di forti rendite di posizione e un aumento irrealistico dei costi di transito delle materie energetiche. Tra le altre società, il colosso Eni Gas e Luce ha quintuplicato il profitto nel 2022, mai così elevato dal 2012. Altre componenti rilevanti nelle bollette degli italiani sono gli oneri di rete e di sistema e i costi di gestione del contatore, rappresentando complessivamente un terzo dell'intero importo. Ciò che si auspica è anche un intervento di Arera, l'Autorità di regolazione per l'energia, in materia di riscossione di pagamenti e bollette, oltre che per contrastare la speculazione in atto. Il costo di gestione dei contatori, pari a circa il 10 per cento dell'importo totale dell'elettricità e al 20 per cento del gas, non è più giustificabile in quanto ad oggi la gran parte della gestione è digitalizzata abbattendone i costi.

Considerato che l'aumento delle bollette è causato dall'aumento del prezzo delle materie prime, determinato a sua volta dall'aumento della domanda di energia, dopo il



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

calo della pandemia e della diminuzione dell'offerta e dall'aumento del prezzo dei permessi di emissione di anidride carbonica; le società che distribuiscono e vendono energia elettrica e gas hanno scaricato questi aumenti dei prezzi interamente in bolletta, realizzando utili e profitti considerevoli. Sul costo finale della bolletta pesano non solo i costi degli investimenti ma anche la remunerazione del capitale investito, nonché l'Iva al 10 per cento o al 22 per cento a seconda del consumo e obsoleti oneri di sistema. L'assenza di meccanismi di calcolo delle bollette in proporzione delle fasce di reddito penalizza particolarmente le fasce più basse della popolazione. Dall'avvio della liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas si stima un aumento dei prezzi in bolletta del 70 per cento per il gas e del 40 per cento per l'energia elettrica, in contrasto con gli obiettivi dichiarati di favorire, attraverso la concorrenza, i consumatori. La dipendenza dalle importazioni di energia e gas dall'estero, soggette agli aumenti di mercato, è tanto maggiore quanto minore è l'apporto delle energie rinnovabili al fabbisogno del Paese.

Considerato che il Governo è intervenuto per moderare il caro bollette introducendo bonus per famiglie con Isee minore di 8.265 euro, con almeno quattro figli a carico e Isee inferiore a 20.000 euro, o con un titolare di reddito/pensione di cittadinanza, riducendo temporaneamente l'Iva al 5 per cento, spostando gran parte degli oneri di sistema sulla fiscalità generale. Nonostante l'impatto di questi provvedimenti, sulle fasce più deboli della popolazione tali provvedimenti non incidono sulle cause strutturali dell'aumento delle bollette e finiscono comunque per incidere pesantemente sul bilancio pubblico.

Il Consiglio comunale chiede al Governo, al Parlamento e, in particolare, al Ministero della Transizione ecologica e a quello dello Sviluppo economico di recuperare le risorse e di utilizzarle per calmierare i prezzi di luce e gas attraverso la tassazione dei super profitti realizzati dalle società energetiche nell'attuale congiuntura; intervenire presso l'Autorità di regolazione per l'energia, reti e ambiente per prevedere dei tetti massimi agli aumenti delle materie prime in bolletta; predisporre un meccanismo permanente di computo delle bollette agganciato proporzionalmente alle fasce di reddito; rivedere il regime dell'Iva mantenendola definitivamente al 5 per cento o cancellandola del tutto; escludere dalle bollette la remunerazione del capitale investito da parte delle società energetiche; predisporre uno studio finalizzato alla ripubblicizzazione del settore energetico. Quindi impegna il Presidente del Consiglio comunale a inviare il documento approvato alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai gruppi parlamentari. Quindi vi chiediamo di votare a favore della mozione.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Maione. È aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

Consigliere DEBBI

Grazie Presidente. Certamente lo scopo di questa mozione ovviamente è condivisibile nel cercare di abbattere i costi e contrastare il caro bollette. Ci sono state tante iniziative in questi giorni rivolte a questo scopo, alcune sostenute, altre meno, comunque io vedo che il Consiglio comunale chiede al Governo e al Parlamento: innanzitutto mi viene da chiedere quale Governo e quale Parlamento, perché la data della mozione è l'11 luglio 2022, chiaramente dopo sono successe altre cose. Però chiedevamo al Governo Draghi



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

di intervenire. Immagino che un esito positivo della mozione non so se ritarderà l'invio della mozione al prossimo Governo o se comunque si intende inviato comunque all'istituto che rappresenta quindi il Governo e il Parlamento in genere. Ma questo non dipende da noi.

Volevo avere qualche chiarimento in merito alle cose che si intendono chiedere, perché mi sembra che si chieda una riforma veramente importante di quello che può essere il costo dell'energia. Anche quando si parla di ripubblicizzazione del settore energetico, io la vedo un po' lontana dalla realtà attuale, dove siamo ovviamente nel mercato libero e stiamo andando in direzione totalmente contraria. Poi ci sta poterlo pensare. Non la vedo di facile realizzazione. Si è già provato in passato, anche ricordo riguardo per esempio alla ripubblicizzazione del ciclo dell'acqua con qualche difficoltà.

Così come l'esclusione dalle bollette della remunerazione del capitale investito da parte delle società energetiche, volevo capire cosa si intendeva con questo punto, perché vedo il rischio che chi investe nell'energia possa essere disincentivato dal farlo, se ovviamente non può avere anche un ritorno. Non vorrei che fosse un'arma a doppio taglio.

Così come volevo capire se si aveva un'idea, quando si pensava al meccanismo di computo delle bollette agganciato proporzionalmente alle fasce di reddito. In che modo? Cioè attraverso un Isee per esempio? Anche qui credo che occorra fare attenzione a non far passare il messaggio che comunque, cioè qui stiamo parlando di consumi, chi ha un Isee basso può consumare più energia di chi non si trova in queste condizioni. Mi chiedevo se c'era qualche idea di applicazione pratica di queste cose che il Consiglio comunale di Casalgrande intende chiedere al Governo e al Parlamento.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Voglio anche chiarire un primo passaggio abbastanza leggero. La lista "Noi per Casalgrande", anche se ultimamente siamo un po' bersagliati anche dai media e dai giornali, non ha mai messo in discussione una volta la tenuta del Governo Draghi. Noi non facevamo parte di quel Governo a Roma, quindi il fatto che il Governo Draghi oggi abbia dato le dimissioni non dipende dalla lista "Noi per Casalgrande". Se poi, quando viene chiesto alla lista "Noi per Casalgrande" di sottoscrivere un accordo e non ci viene neanche concesso di cambiare una virgola, perché ormai quello è tutto agli atti, se ci verrà chiesto, lo faremo vedere, e non un solo al sottoscritto, perché c'erano altri cinque Sindaci, e parlo di una virgola, ci è stato negato. E al sottoscritto non era stato neanche inviato il testo. Quindi questo dispiace. Nessuno ha mai messo in discussione che in questo momento la cosa peggiore che poteva capitare al Governo Italiano era aprire una crisi.

Detto questo, però, spiego anche cosa vogliamo dire quando parliamo di extra profitti. Extra profitti non parliamo di chi fa un investimento e ha un guadagno economico. Extra profitti vorremmo richiedere al Governo, che è ancora carica per gli affari di ordinaria amministrazione, però il nostro Presidente della Repubblica gli ha dato i compiti anche per le emergenze, quindi il Decreto Aiuti dovrebbe riuscire a vararlo, di rimettere dentro questo Decreto Aiuti l'articolo 5 che ha cassato in precedenza, che è proprio quello che prevedeva una tassazione del 10 per cento sugli extra utili delle multinazionali che



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

importano prodotti, come Eni, Ente nazionale idrocarburi, che fa 700... Devo leggere, perché non vorrei sbagliare. L'articolo 5 è stato cassato in toto dal Decreto Aiuti, non si capisce perché. Ovviamente non è colpa di uno, ma probabilmente ci sono state delle spinte trasversali che hanno fatto sì che questo articolo 5 sparisse dal Decreto Aiuti.

Noi con questa mozione non abbiamo neanche la presunzione che probabilmente venga letta, però, se volessero riguardare quello che hanno scritto loro, e l'hanno scritto bene, andare a riapplicare questo 10 per cento su questo extra profitto annuo, perché ad oggi non sappiamo, non abbiamo un valore concreto del valore di mercato del gas che viene pagato in entrata, perché qui si parla di gas in entrata, il delta rispetto a quello venduto. Se fosse aumentato il gas in entrata e aumentato il gas in uscita, il profitto dell'azienda sarebbe rimasto costante. Oggi abbiamo Eni – scusatemi se vado a leggere – 700.000 euro al minuto fa di utili. Ve lo leggo su internet. Se poi scrivono cose sbagliate. Non si capisce perché su questi utili questo 10 per cento non possa essere riversato sul calmierare le bollette, indipendentemente ripeto dall'Isee o da qualunque altro parametro. Questo è, secondo noi, il primo metodo proprio di democrazia, di rendere uguali i trattamenti tra tutti i cittadini.

Non può essere che persone in questo momento storico riescano a fare degli utili. Avete visto il nostro bilancio, 560.000 euro per calmierare il costo dell'energia ed Eni, Ente nazionale idrocarburi, non ho detto la Total, non ho detto la Shell, ho detto Eni, Ente nazionale idrocarburi, partecipazione oltre il 50 per cento statale, 700.000 euro al minuto di utile operativo. Questo 10 per cento io non so se possa bastare a far ritornare le bollette a quelle di un anno fa. Non lo so. Sicuramente è un segnale di un trattamento, diciamo, uguale per tutti. Abbiamo veramente, io oggi ero con un grande imprenditore, stanno veramente pensando a cosa fare, dopo le ferie, di non riaprire, perché stanno vendendo a meno di quello che costa produrre, e non hanno ancora ottenuto qualche cosa che va a calmierare questo prezzo.

Però mi faccio anche una domanda. Se è vero quello che scrivono, noi non abbiamo certezza di questo, che c'è tutto questo extra utile, come possiamo fare per calmierare le bollette? Vuol dire che c'è qualcuno che sta speculando. Quindi questo noi chiediamo al Governo: perché non si interviene in questo passaggio?

Io sentivo anche ministri, che vanno dall'area di sinistra all'area di destra, proprio invocare questo controllo. Il controllo non lo dobbiamo fare sull'energia, sull'ultimo miglio, cioè sull'ultima bolletta. Noi non abbiamo il dato certo e concreto del valore che troviamo, che pagano in entrata questi prodotti. I contratti Eni sono secretati, non si vedono. Voi fate richiesta, volete vedere le fatture Eni, i contratti Eni, non si possono vedere.

Chiediamo al Governo ancora in carica, perché Draghi è ancora in carica, se può riprendere in mano questo articolo 5 che è importantissimo. Il 10 per cento non è che gli abbiamo preso via una fetta così importante di guadagno. Ricordo che si parlava di un 25 per cento e secondo me era molto più democratico. Il 25 per cento sugli extra utili, non sull'utile. L'extra, quello che fanno come utile in questo momento, con una guerra in atto, con difficoltà ai massimi livelli, a tutti i livelli. Stanno aumentando giorno per giorno i cittadini che vanno in soglia di povertà. Le famiglie che vanno in soglia di povertà. Eravamo sui tre milioni, oggi abbiamo passato i cinque milioni. Con quale coraggio un'azienda si siede attorno a un tavolo, in consiglio d'amministrazione di Eni e ragiona di extra utili in questo momento?



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Quindi è questo alla fine poi con questa mozione che andrà nel nulla, come nel nulla purtroppo è andata anche questa lettera firmata, ma non per il motivo, ci mancherebbe altro, lo ribadisco ancora, la crisi di governo oggi non ci doveva essere. Probabilmente qualcuno ha anteposto temi di partito agli importanti problemi del nostro territorio, delle famiglie. Si poteva tranquillamente aspettare e andare a votare alla scadenza fisiologica della legislatura. Parlavamo di marzo, quindi non parlavamo di chissà quanti mesi. Oggi abbiamo davanti, sapete che l'estate fa presto a passare e abbiamo un inverno lungo che ci aspetta. Andare a votare il 25 settembre, poi deve andare in carica il governo, andremo a finire sicuramente a fine ottobre, poi c'è da fare la legge di bilancio. Dico che siamo governati da persone un po' sprovvedute, per usare un eufemismo, perché si poteva tranquillamente aspettare.

Detto questo, perché voglio togliere tutti i dubbi in questa sede pubblica, la posizione di questo Sindaco e di questa lista era ed è che questa crisi di governo non si doveva per nessun motivo aprire. Per nessun motivo. Detto questo, chiediamo al Presidente Draghi, che è ancora in carica, se ci vuole ascoltare e vuole reinserire, perché può farlo, perché gli sono stati dati incarichi emergenziali dal Presidente della Repubblica, di reinserire questo articolo 5. Guardate che è fondamentale.

Presidente CASSINADRI

Grazie Sindaco Daviddi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi...Consigliere Balestrazzi.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie Presidente. Come diceva il collega Debbi prima, l'impalcatura, il quadro di questa mozione è più che condivisibile. Gli argomenti esposti sono sicuramente opinioni ovviamente, che però sono condivisibili.

Rimane un po' il fatto di tutte insieme queste cose insieme quanto verrebbero a costare. Mi viene da dire, leggendola e rileggendola, mi interesserebbe molto anche sapere: benissimo, noi come Consiglio comunale presentiamo questa mozione, questo documento, sperando ovviamente che venga accolto e venga ascoltato e che da Roma ci ascoltino, okay, però dopo andando nel concreto, perché qua adesso il Sindaco ha parlato soprattutto del primo punto e va benissimo, ci sono anche tutti gli altri punti e proprio leggendola così "rivedere il regime dell'IVA, mantenendola al 5 per cento o cancellandola del tutto", pur essendo una cosa dove si può essere d'accordo o meno, la successiva domanda che viene da porsi è tutto questo però quanto verrebbe a costare ovviamente. Perché poi dopo si possono avere idee e proposte, però sarebbe anche interessante capire anche qualche aspetto economico, di come mettere in piedi e di come attuare queste cose che, come diceva il collega Debbi, veramente è quasi un intervento proprio strutturale di tutto il settore energetico a livello nazionale.

Ripeto che sono punti assolutamente condivisibili, l'impostazione è buona, dico anche probabilmente sarebbe interessante sapere nel merito di ogni punto quanto si può andare a fare, perché ovviamente si spera che siano tutti realizzabili. Dopo dal dire al fare ovviamente c'è di mezzo il mare, come si dice. Quindi, ripeto, è un po' l'aspetto che da una parte è interessante, dall'altra parte forse preoccupa un po' di più, perché probabilmente ci vorrebbero anche molte risorse economiche.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Però, per concludere, torno a ribadire che sicuramente l'impostazione della mozione è più che condivisibile. Grazie

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Balestrazzi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, dichiaro conclusa la fase della discussione e chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione”.

Il Presidente, non essendoci altri interventi né dichiarazioni di voto, pone in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare “Noi per Casalgrande” che viene approvata all'unanimità dei voti espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti.

La seduta è chiusa alle ore 22:00.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA



Lista Civica "Noi per Casalgrande"

c.a. Sindaco del Comune di Casalgrande

Presidente Consiglio Comunale

Consiglieri comunali

Mozione per il Contrasto all'eccessiva speculazione finanziaria e conseguenti rendite di posizione, abbattimento dei costi di gestione dei contatori e misure strutturali per contrastare il caro bollette

Premesso che

- nel 2022 ogni famiglia spenderà, in media, circa mille euro in più rispetto al 2021 per le bollette della luce e del gas, con un aumento rispettivo di 440 euro circa per la luce e di 560 euro circa per il gas, per un totale di circa 30 miliardi di euro in più;
- questi aumenti pesano in modo particolare sulle fasce di reddito medio basse della popolazione, penalizzate negli ultimi anni dalla stagnazione dei salari e dalla diffusione di contratti di lavoro a termine, fasce su cui incide maggiormente anche l'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e di altri beni di largo consumo;
- l'aumento della bolletta energetica ha conseguenze negative sulla ripresa economica e mette a rischio le attività di impianti sportivi, circoli ricreativi e associazioni che offrono servizi importanti alla cittadinanza;

Tra le cause meno note e riconoscibili del caro bollette è ravvisabile una forte speculazione finanziaria (unita a un aumento esponenziale dell'inflazione), gli effetti di forti rendite di posizione e un aumento irrealistico dei costi di transito delle materie energetiche. Tra le altre società, il colosso Eni Gas e Luce ha quintuplicato il profitto nel 2022, mai così elevato dal 2012. Altre componenti rilevanti nelle bollette degli Italiani sono gli oneri di rete e sistema e i costi di gestione del contatore, rappresentando complessivamente un terzo dell'intero importo".

Ciò che si auspica è anche un intervento di Arera, l'autorità di regolazione per l'energia, in materia di riscossione di pagamenti e bollette oltre che "per contrastare la speculazione in atto". Il costo di gestione dei contatori, pari a circa il 10% dell'importo totale dell'elettricità e al 20% del gas, "non è più giustificabile, in quanto ad oggi la gran parte della gestione è digitalizzata, abbattendone i costi".

Considerato che

- l'aumento delle bollette è causato dall'aumento del prezzo delle materie prime, determinato a sua volta dall'aumento della domanda di energia dopo il calo della pandemia e dalla diminuzione dell'offerta, e dall'aumento del prezzo dei permessi di emissione di CO2;

- le società che producono, distribuiscono e vendono energia elettrica e gas hanno scaricato questi aumenti dei prezzi interamente in bolletta, realizzando utili e profitti considerevoli;
- sul costo finale della bolletta pesano non solo i costi degli investimenti, ma anche la remunerazione del capitale investito, nonché l'IVA al 10 % al 22% a seconda del consumo, e obsoleti oneri di sistema;
- l'assenza di meccanismi di calcolo delle bollette in proporzione alle fasce di reddito penalizza particolarmente le fasce più basse della popolazione;
- dall'avvio della liberalizzazione del mercato dell'energia e del gas si stima un aumento dei prezzi in bolletta del 70% per il gas e del 40% per l'energia elettrica, in contrasto con gli obiettivi dichiarati di favorire attraverso la concorrenza i consumatori;
- la dipendenza dalle importazioni di energia e gas dall'estero, soggette agli aumenti di mercato, è tanto maggiore quanto minore è l'apporto delle energie rinnovabili al fabbisogno del paese.

Considerato che

- il governo è intervenuto per moderare il caro bollette introducendo bonus per famiglie con ISEE minore di 8.265 euro, con almeno 4 figli a carico e ISEE inferiore a 20.000 euro o con un titolare di reddito/pensione di cittadinanza, riducendo temporaneamente l'IVA al 5% e spostando gran parte degli oneri di sistema sulla fiscalità generale;
- nonostante l'impatto di questi provvedimenti sulle fasce più deboli della popolazione, tali provvedimenti non incidono sulle cause strutturali dell'aumento delle bollette e finiscono comunque per incidere pesantemente sul bilancio pubblico.

Il Consiglio Comunale chiede al Governo, al Parlamento e in particolare al ministero della Transizione ecologica e a quello dello Sviluppo economico di

- recuperare le risorse da utilizzare per calmierare i prezzi di luce e gas attraverso la tassazione dei super profitti realizzati dalle società energetiche nell'attuale congiuntura;
- intervenire presso l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente per prevedere dei tetti massimi agli aumenti della materia prima in bolletta;
- predisporre un meccanismo permanente di computo delle bollette agganciato proporzionalmente alle fasce di reddito;
- rivedere il regime dell'IVA, mantenendola definitivamente al 5% o cancellandola del tutto;
- escludere dalle bollette la remunerazione del capitale investito da parte delle società energetiche;
- predisporre uno studio finalizzato alla ripubblicizzazione del settore energetico.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale a inviare il documento approvato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ai gruppi parlamentari.

Casalgrande, 11 luglio 2022


 Lista Civica
 'Noi per Casalgrande'



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 63 del 27/07/2022

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER IL CONTRASTO ALL'ECESSIVA SPECULAZIONE FINANZIARIA E CONSEGUENTI RENDITE DI POSIZIONE, ABBATTIMENTO DEI COSTI DI GESTIONE DEI CONTATORI E MISURE STRUTTURALI PER CONTRASTARE IL CARO BOLLETTE .

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16/08/2022, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 19/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 63 del 27/07/2022

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER CASALGRANDE" PER IL CONTRASTO ALL'ECESSIVA SPECULAZIONE FINANZIARIA E CONSEGUENTI RENDITE DI POSIZIONE, ABBATTIMENTO DEI COSTI DI GESTIONE DEI CONTATORI E MISURE STRUTTURALI PER CONTRASTARE IL CARO BOLLETTE .

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 05/08/2022 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 23/08/2022

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)